



---

## **RICHIESTE A SUPPORTO DEL SETTORE**

### **TOUR OPERATOR & AGENZIE DI VIAGGIO**

In considerazione delle note difficoltà oggettive che il settore dei Tour Operator e delle Agenzie di Viaggio stanno attraversando, a seguito di confronti con gli operatori e con le Istituzioni siamo a proporre le seguenti misure a sostegno delle imprese coinvolte e dell'occupazione.

Si noti che tali settori sono gli unici a registrare ancora oggi gravi condizioni di mercato che ne limitano quasi completamente l'operatività. Si noti inoltre che tali difficoltà riguardano l'intero settore (e non solo nel nostro Paese) e in nessun modo sono dovute a decisioni imprenditoriali.

Siamo pienamente consapevoli delle difficoltà in cui versa il Bilancio dello Stato, per cui le proposte di seguito riportate sono state pensate proprio per limitare quanto più possibile l'utilizzo di risorse pubbliche. Alcune misure sono infatti a costo zero per lo Stato, mentre altre hanno un impatto quanto più possibile limitato.

Di seguito una breve presentazione delle misure che riteniamo necessarie, nel loro complesso, alla sopravvivenza del settore fino a una ripresa che speriamo possa iniziare a intravedersi nel corso del 2022, fortemente condizionata dall'andamento della pandemia a livello globale (e non solo europeo).

#### **1) Ristori a Fondo perduto**

Avendo avuto mancati fatturati per circa 140 MILIONI e più di 4 MILIONI di perdite in bilanci pubblicati, chiediamo ristori a fondo perduto per la percentuale della perdita tra 2019 e 2020 inserita nel primo decreto ristori del 4 marzo senza tetto massimo oppure con un tetto massimo di 500.000 euro.

#### **2) Sostegno alla liquidità con finanziamenti con garanzia statale 100%**

L'accesso al credito è particolarmente difficile per gli operatori del settore, in normali condizioni di mercato. Il sistema bancario è infatti restio a concedere ulteriore credito in assenza di assicurazioni, conoscendo le difficoltà del settore. Tuttavia, senza liquidità tutto il percorso fin qui intrapreso, volto a salvaguardare il settore in attesa di una ripartenza, potrebbe essere inutile. Richiediamo quindi un supporto da parte dello Stato nell'accesso al credito, ad esempio tramite garanzia pubblica su prestiti contratti dagli operatori per far fronte alle imminenti e non prorogabili esigenze di liquidità. Tale garanzia dovrà essere opportunamente regolata e misurata per limitare il più possibile il rischio per lo Stato. Si consideri che molti soci hanno già concesso garanzie personali a copertura dei prestiti già contratti, quindi il rischio di comportamenti opportunistici è inesistente, considerando che in caso di insolvenza, prima della garanzia dello Stato, sarebbero escusse le garanzie personali dei soci, che quindi hanno tutti gli interessi a garantire la continuità

**CTO - Comitato Turismo Organizzato**

**C/O OSLA** - Via Napoleone Bonaparte 75 - 47890 San Marino (RSM) Repubblica di San Marino  
Phone +39 347 0065468 Email [presidenzacto@gmail.com](mailto:presidenzacto@gmail.com) - [comitatocto@gmail.com](mailto:comitatocto@gmail.com)



aziendale. Questo intervento, nell'auspicato caso di continuità aziendale (motivo per il quale si è intervenuti fino ad oggi a supporto del settore) è a costo zero per lo Stato.

### **3) Proroga della Cassa Integrazione Guadagni causa 5**

Viste le difficoltà che riguardano l'intero settore e la scarsità di richieste di preventivo e relative conferme, richiediamo la proroga della CIG causa 5, con gli stessi requisiti, e con pagamento diretto da parte dell'ISS per tutto l'anno 2022. Tale misura consente di mantenere l'occupazione di questo settore e di non disperdere le competenze acquisite, favorendo peraltro concorrenti oltreconfine. In questo momento risulterebbe impossibile per gli operatori supportare l'intero costo del lavoro e si troverebbero, in assenza di una CIG senza costi, a dover ridurre drasticamente il personale in organico.

### **4) Spalmatura delle perdite di esercizio**

Così come già avvenuto per le perdite di esercizio dell'anno 2020, richiediamo di poter frazionare in un congruo arco di tempo (almeno 5 anni) anche le perdite conseguite durante il 2021. È infatti certo che tutti gli operatori registreranno importanti perdite di bilancio anche nel 2021 che, viste le difficoltà, non sarebbero in grado di ripianare immediatamente. Si tratta quindi di ammortizzare tali perdite in un periodo di tempo congruo, al fine di salvaguardare la continuità aziendale. Tale intervento non ha alcun impatto sul bilancio dello Stato.

### **5) Contenimento dei costi del personale di rientro dalla CIG**

Richiediamo una misura che possa mitigare il costo del personale dal punto di vista contributivo richiamato dalla CIG. Tale misura si rende necessaria vista la quasi totale mancanza di incassi e flussi di cassa positivi. L'operatività è purtroppo strutturalmente caratterizzata da un arco di tempo importante tra quando viene svolto il lavoro (es. preparazione cataloghi, preventivi, ecc) e quando avviene l'incasso. A tal proposito riteniamo utile, anche per lo Stato, facilitare il rientro dalla CIG abbattendo l'onere contributivo per almeno sei mesi. Un maggior numero di richiami dalla CIG corrisponde a: un maggiore reddito percepito dal lavoratore (stipendio al posto della CIG), produttività per l'impresa a un minor costo, minore esborso di CIG da parte dell'ISS (a fronte di una decontribuzione, presumibilmente meno costosa della CIG stessa). Questa misura è a costo zero per lo Stato e presumibilmente a costo zero anche per l'ISS che registra un mancato incasso (dei contributi) ma al contempo una riduzione delle uscite (della CIG).

### **6) Proroga pre-ammortamento finanziamenti agevolati**

L'Art. 20 del Decreto Legge n. 63/2020 (ratificato dal 91/2020) ha permesso di accedere a finanziamenti garantiti dallo Stato. Tali finanziamenti prevedono un preammortamento di 12 mesi (comma 2, lettera a) o 18 mesi (comma 2, lettera d). Al tempo di sottoscrizione di tali finanziamenti non era certo possibile immaginare che le difficoltà del settore in oggetto sarebbero perdurate oltre ai 12/18 mesi. Si ritiene quindi necessario intervenire al fine di allungare il periodo di preammortamento per tali settori ad almeno 24 mesi dalla sottoscrizione, ritardando il pagamento delle rate. Tale intervento non ha alcun costo per lo Stato e ha esigui effetti per la liquidità del sistema finanziario (considerando il contenuto numero degli operatori del settore). Gli operatori si troverebbero altrimenti nella difficoltà di dover aprire altri finanziamenti (più costosi) per far fronte al pagamento delle rate dei finanziamenti già accesi.

**CTO - Comitato Turismo Organizzato**

**C/O OSLA** - Via Napoleone Bonaparte 75 - 47890 San Marino (RSM) Repubblica di San Marino  
Phone +39 347 0065468 Email [presidenzacto@gmail.com](mailto:presidenzacto@gmail.com) - [comitatocto@gmail.com](mailto:comitatocto@gmail.com)

